

INDIRIZZO DI SALUTO
ALLE AUTORITÀ CIVILI DELLA DIOCESI DI CASERTA
DOMENICA 18 MAGGIO 2014

Gentilissimo Signor Sindaco,

la ringrazio cordialmente per l'accoglienza e il saluto.

In lei saluto anche tutti i sindaci della Diocesi e le autorità civili e militari presenti.

Sono venuto nella città di Caserta con rispetto e stima per questa città, capoluogo della Terra di Lavoro, che è stata sempre la mia terra e che da oggi comincia ad essere, in particolare, anche la città nella quale vivrò e quindi condividerò con ogni cittadino il vivere quotidiano, la gioia, la bellezza e la fatica di vivere in questa terra, baciata da tanta bellezza, arte e profusa di cultura **ma anche ferita**.

Lei mi ha accolto donandomi, simbolicamente, **le chiavi della città**. Questo gesto per me è un forte **segno di amicizia** e fraterno abbraccio. Mi impegno perciò, come e più degli altri cittadini, a collaborare, con tutta la Chiesa che rappresento, affinché questa nostra città possa essere ancora di più stimata, amata e apprezzata, nel confronto con le altre città italiane. La nostra gente non merita di essere, per alcuni versi, considerata in qualche modo fanalino di coda. Auguro a lei e a tutti i sindaci del territorio diocesano, di gareggiare a vicenda per essere sempre più di stimolo gli uni agli altri e di uscire, con coraggio e forte volontà, da tanti limiti e catene che spesso ci tengono legati senza la possibilità di librarci in alto per realizzare legalità, rispetto, solidarietà (che è già tanta) e, soprattutto uscire dal crimine che va circoscritto ed estirpato.

Io vengo a voi in semplicità, spogliato da ogni potere, vestito solo di Vangelo e con una croce come mio distintivo cristiano. Una croce che è segno di vittoria

per chi sceglie la via di Gesù, ossia **la non violenza e la pace**. Vengo, secondo le mie competenze e nella divisione dei ruoli, non per essere servito ma per servire, se voi me lo permettete.

Ho così interpretato il gesto di offrire a me le chiavi della città.

Io non ho nessuna intenzione di strumentalizzare alcuno e voi, nel rispetto vicendevole, cercherete di non strumentalizzare me e la mia Chiesa tutta.

Abbiamo tutti bisogno di respirare libertà e benessere. Vivere in pace è quanto auguro a questa città e a tutte le città e i paesi della Diocesi.

Signor Sindaco di Caserta e signori Sindaci di Marcianise, Casagiove, Castel Morrone, Maddaloni, San Nicola La Strada, S. Marco Evangelista, Recale, Capodrise, Cervino, Limatola, vorrei che sapeste che io stimo molto **la politica alta**, quella politica che il beato Antonio Rosmini definiva “**la più alta forma di carità**”. Soprattutto ho stima per voi Sindaci, quando scegliete, di essere vicini al popolo, anzi, come ha recentemente esortato Papa Francesco, **dentro il popolo**, impegnandosi a sempre di più abbattere gli ostacoli che impediscono una vita dignitosa, umana e civile. Come dice Papa Francesco a noi sacerdoti e a voi Sindaci, **sacerdoti laici del bene comune**, dobbiamo avere l’odore del popolo, soprattutto in questo momento in cui la vita si fa ancora più difficile a causa della crisi economica, della mancanza di lavoro e dell’aumento dei disoccupati.

Voi, signori Sindaci, potete fare veramente molto per tutti!

Per questo alla mia stima, unisco la mia preghiera.

E a **quanti cristiani** sono qui presenti dico, insieme agli ultimi pontefici del post Concilio: “Non abbiate paura” di essere parte viva nel costruire la città e la *civitas*, ma sempre **con le mani pulite** nell’entrare e con le mani pulite nel lasciare.

Costituiamo, insieme, una vera cordata, non violenta ma volitiva, ricca di valori etici e di cultura vera, per liberare le nostre terre, soprattutto quelle avvelenate, violentate con il sotterramento quotidiano di rifiuti inquinanti.

Ritornino le nostre terre a essere ubertose e fiorenti e le città e i paesi diventino luoghi vivibili, in modo da debellare le malattie legate proprio all'inquinamento e, in modo particolare l'aumento dei tumori, vero flagello per tutti.

Potremo ridare vita alla nostra terra, se **prenderemo vita** anche noi da chi veramente può dare la VITA.

Se avremo cura della vita di tutti, se semineremo insieme semi di pace e di amore vero, usciremo finalmente dall'indifferenza e dall'apatia, che sta diventando una vera malattia contagiosa.

Grazie per l'accoglienza e per l'amicizia, che spero divenga sempre **più forte e rispettosa** e, con l'apporto di tutti gli altri Sindaci, coinvolga anche tutte le città e i paesi della Diocesi.

A Caserta e a tutti, auguro pace vera e vita piena.

Grazie.